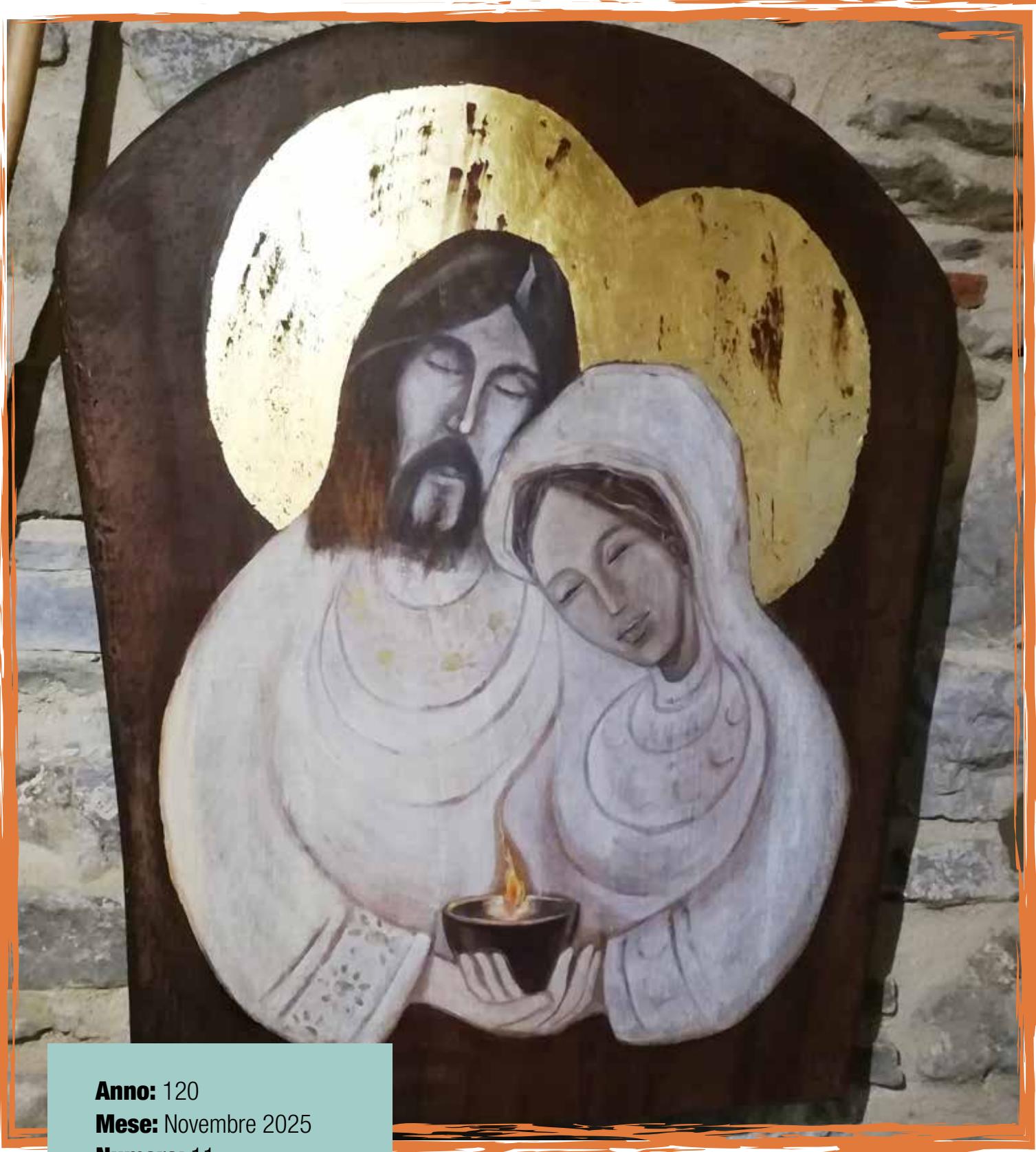


INFORMATORE PARROCCHIALE

# la voce di olginate



**Anno:** 120

**Mese:** Novembre 2025

**Numero:** 11

# COPERTINA: *Icona "l'abbraccio" della fraternità di Romena*

Depongo tutti i miei pesi inutili,  
accumulati lungo il tempo,  
quelli che mi sono caricato inutilmente,  
quelli che il tempo mi ha messo sulle spalle,  
quelli che mi impediscono di danzare musiche nuove.  
Poso a terra le valigie pesanti che non mi permettono  
di viaggiare per i sentieri del quotidiano  
con quella necessaria libertà che apre il cuore  
all'essenziale,  
alla ricerca di chi vale.

Lascio a Dio ogni inutile senso di colpa  
e ogni umana preoccupazione,  
per ritrovare la bellezza di essere me stesso,  
con la debolezza che sono,  
per riscoprirmi semplicemente più forte di prima,  
nella certezza di essere sempre amato  
di un Amore che non ha confini.

Raffaele Orlando, *Briciole di infinito*



## CONTATTI:

<b>Don Matteo Gignoli</b>	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com <a href="http://www.parrocchiaolginate.it">www.parrocchiaolginate.it</a>
<b>Don Gianni dell'Oro</b>	cell. 339 3536854
<b>Sofia Posca</b>	
<b>Oratorio</b>	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
<b>Cinema Jolly</b>	tel. 331 7860568 <a href="mailto:cinemateatrojolly@gmail.com">cinemateatrojolly@gmail.com</a>
<b>Scuola d'Infanzia S. Teresa</b>	materna.pescate@libero.it
<b>Chierichetti</b>	chierichetti.olginate@gmail.com
<b>Gruppo InCanto</b>	gruppo.canto.osg@gmail.com
<b>Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe</b>	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
<b>Redazione La Voce</b>	lavocelolginate@gmail.com

## SACRAMENTI: FUNERALI **QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO**

Serena Brambilla, anni 100  
Luigi fumagalli, anni 102  
Vincenzo Burraso, anni 83  
Roberto Pastori, anni 61  
Luigia Salomoni, anni 84

## MATRIMONI

Guarna Mirko con Brigatti Stefania

- ## SEGUICI SUL WEB:
- PAGINA FACEBOOK ORATORIO:**  
 **ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**
- PAGINA FACEBOOK GSO:**  
**GSOSGIUSEPPEOLGINATE**
- PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:**  
 **@ORATORIOLGINATE**
- SITO PARROCCHIA:**  
**WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**
- SITO CINEMA JOLLY:**  
**WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

# IL PESO DELL'INVIDIA E LA LEGGEREZZA DELLA STIMA

Il malumore dipende spesso dall'invidia. L'invidia è un veleno che annebbia la vista – l'etimologia latina esprime un vedere malato – e oltretutto rende scontenti. Perché consiste nel provare dolore per le gioie altrui, senza peraltro ricavarne alcun vantaggio. Per questo l'invidia, allo scopo di recuperare qualche vantaggio, si prodiga a volte in maledicenza, nel tentativo di abbassare l'altro e innalzare se stessi. Francesco d'Assisi era durissimo contro i frati maledicenti. Il biografo Tommaso da Celano scrive che il Santo «*evitava i maledicenti e le pulci mordaci, quando li sentiva parlare, e rivolgeva altrove l'orecchio, come abbiamo visto noi stessi, perché non si macchiasse con le loro chiacchiere*» (Fonti Francescane, 768).

Per curare la malattia della maledicenza dovremmo tentare di allenarci alla benedicenza. È il «*gareggiate nello stimarvi a vicenda*» di Rom 12,10; tutte le altre competizioni per San Paolo e per i primi cristiani, erano vietate: quasi sempre infatti le gare atletiche dei pagani finivano nella violenza e nel sangue. L'unica gara ammessa per l'Apostolo è la stima vicendevole. È difficile provare e dichiarare stima per l'altro, apprezzamento per i suoi doni, perché sembra quasi di abbassare sé stessi.

Ma la gioia più intima viene proprio dalla stima dei doni altrui, perché è una gioia disinteressata, liberante, che alleggerisce la vita. Quando l'atteggiamento dell'invidia, così diffuso nella società, si infiltrà anche nelle nostre comunità, perdiamo quasi tutte le energie nei pesanti tentativi di ricucire le relazioni, di ridefinire spazi e compiti, di rimetterci d'accordo.

Dante Alighieri aveva intuito che in paradiso i beati hanno l'occhio contento, il contrario dell'occhio invidioso; sono contenti per i doni degli altri e non solo per i pro-

pri. Presentando due grandi santi medievali, Francesco e Domenico, fondatori di due Ordini che all'epoca di Dante erano in competizione, appunto i francescani e i domenicani, il sommo poeta conferma il suo genio: a cantare le lodi di Francesco nel Paradiso non è un francescano, ma un domenicano, San Tommaso (Canto XI), e a cantare le lodi di Domenico non è un domenicano, ma è un francescano, San Bonaventura (Canto XII). Dante suggerisce così che quando riusciamo a mettere da parte la competizione e provare gioia per i doni degli



altri, viviamo già un anticipo di paradiso. Quando invece ci conquistano l'invidia, il sospetto e la maledicenza, viviamo non dico un inferno, ma almeno un purgatorio anticipato.

# LA PAROLA A DON GIANNI!

Nella nostra Comunità Pastorale sono iniziati gli incontri di catechismo per le diverse fasce di età. La partecipazione mi pare abbastanza buona, così pure i contenuti e il comportamento dei partecipanti.

Forse l'annata che fa più fatica a partecipare è quella di terza Media. Ho pregato varie volte anche per loro, ma probabilmente un maggior interessamento dei genitori potrebbe favorire anche una maggiore loro partecipazione.

Avviandoci verso il Natale, impegniamoci tutti in una maggiore accoglienza di Gesù, nella nostra vita personale, familiare e comunitaria. Non rassegniamoci a vivere un Natale pagano, fatto solo di pranzi, di cene, di vacanze, di ferie e di regali. Le settimane di Avvento che

lo precedono, vivendole bene, potranno essere un'ottima occasione per vivere un Natale veramente cristiano.

La Giornata Missionaria che abbiamo vissuto, ci ha ricordato il dovere di collaborare alla evangelizzazione di chi non conosce ancora Gesù e alla rievangelizzazione di chi è diventato indifferente o non praticante.

*"Non abbiate paura", "Apriete le vostre porte a Cristo"* - ci diceva solennemente Papa S. Giovanni Paolo II. Egli conosce il nostro cuore! Egli sa di che cosa abbiamo bisogno! Solo Lui ha parole di vita eterna!

Preghiamo dunque e diamo la nostra parte di collaborazione per una rinnovata vitalità cristiana delle nostre comunità parrocchiali.

Don Gianni

**Domenica 9 novembre  
Celebrazione della ricorrenza civile del 4 Novembre “Giornata dell’Unità Nazionale e delle forze armate”**

ore 9.00 S. Messa accompagnata dal Coro A.N.A. dell’ADDA con associazioni e autorità civili e militari.

A seguire corteo sino al cimitero per l’omaggio ai caduti presso il monumento.

**Comunità Pastorale  
SAN GIACOMO  
SANT’AGNESE**  
Olginate, Garlate, Pescate

**PERCORSO  
di preparazione  
al MATRIMONIO**



Sabato 24 Gennaio 2026  
Sabato 31 Gennaio 2026  
Dal 31/1 al 14/2  
Sabato 14 Febbraio 2026  
Dal 14/2 al 28/2  
Sabato 28 Febbraio 2026  
Dal 28/2 al 14/3  
Sabato 14 Marzo 2026

Il parroco e alcune coppie accompagneranno i fidanzati della Comunità Pastorale e dell’area omogenea nella preparazione alle nozze

Oratorio Olginate 17.00  
**INTRO E PARTECIPAZIONE ALLA S. MESSA**  
Oratorio Olginate dalle 15.00-16.30 **1° INCONTRO**  
Nelle case delle coppie guide: **RIPRESA**  
Oratorio Olginate dalle 15.00-16.30 **2° INCONTRO**  
Nelle case delle coppie guide: **RIPRESA**  
Oratorio Olginate dalle 15.00-16.30 **3° INCONTRO**  
Nelle case delle coppie guide: **RIPRESA**  
Oratorio Olginate dalle 16.00-17.45 **4° INC. E PARTECIPAZIONE ALLA MESSA**

**ORATORIO SAN GIUSEPPE - OLGINATE**  
Via Don Gnocchi 15 - Olginate - Lc

**X INFO:** contattare il 3398687805 oppure  
parrocchia.olginate@gmail.com

# L'ESPERIENZA PROFETICA DELLA CASA ALBER DI OLGINATE

La storia di CASA ALBER e dei suoi fondatori, i coniugi ALBERTINA NEGRI e SILVIO BARBIERI - da molti considerati "santi della porta accanto" - è stata raccolta in un libro e verrà presentata il **9 dicembre** in una importante serata a Olginate.

Casa Alber è sorta come piccola comunità familiare per minori in difficoltà. Ha operato dal 5 dicembre 1961 al 30 giugno 1986: in questi 25 anni di attività educativa i minori che si sono avvicendati nella Casa sono 121. Silvio e Albertina hanno accolto i 121 minori con amore in una famiglia, donando loro un papà e una mamma. Tutto è cominciato con 12 bambini piccoli tra i 2 e 12 anni, a cui successivamente ne sono seguiti molti altri. Alcuni sono rimasti poche settimane o mesi, altri anni. Molti dei ragazzi sono stati accompagnati nei loro percorsi di studi, in quelli professionali sino a raggiungere un inserimento familiare o una autonomia lavorativa.

Questa innovativa e straordinaria esperienza è stata definita PROFETICA dal Cardinale Carlo Maria Martini. Profetica perché la sua rilevante connotazione familiare l'ha resa anticipatrice dei tempi della società, della cultura e delle leggi: anticipatrice di ciò che, ben 22 anni dopo l'apertura di CASA ALBER, avrebbe previsto la Legge 184 del 1983 sull'adozione e l'affidamento dei minori.

Silvio e Albertina amavano dire: "*I ragazzi vanno accettati sempre, nonostante tutto, al di là di ogni apparente sconfitta*". E ancora: "*Pensate al loro domani, rispettando le loro scelte, le loro esperienze, il loro desiderio di fare, da soli, con altri, per altri*". In queste parole è racchiuso tutto il segreto educativo di Casa Alber. Silvio e Albertina "hanno parlato con l'esempio e insegnato senza cattedra", inscrivendo dentro tanti uomini e tante donne un segno profondo e incancellabile di amore, umanità, bontà, umiltà. Con la loro lunga e ricca vita, sono stati testimoni di FEDE, profeti di SPERANZA, pellegrini di CARITA'.

Questa meravigliosa storia non si è esaurita in Casa Alber. Ad esempio Albertina è stata fondatrice nel 1945 dello scoutismo a Lecco e Silvio è stato Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni di Milano. E ancora: a Silvio si deve l'istituzione della rubrica "*Adozione e Affido*", apparsa con cadenza settimanale su Avvenire negli anni 1988-1990; Silvio ha iniziato a scrivere articoli e appelli giornalistici nel 1973 sul settimanale "*Il Resegone*" di Lecco, terminando nel 1990; in totale gli appelli sono stati 244. Si potrebbe inoltre richiamare la loro testimonianza al Convegno "Na-

scere e morire oggi", grande manifestazione pubblica del 15 maggio 1993 allo Stadio San Siro di Milano.

Nel corso degli anni, sono state scritte due Tesi di Laurea (una nel 2000 sull'esperienza profetica di Casa Alber e una nel 2001 sulle richieste di affido e adozione per minori attraverso appelli giornalistici) e un libro su Albertina (uscito nel 2023).

Ora che entrambi ci hanno lasciato (Albertina è morta il 29.11.2022 e Silvio il 16.01.2025) è venuto il tempo dell'impegno e della testimonianza, per non perdere e disperdere il messaggio di Casa Alber e il bene compiuto dai coniugi Barbieri.

È stato così realizzato, da MAURIZIO VOLPI (il 122° figlio), un libro su Casa Alber. Il libro si articola in due parti: 1) STORIA E STORIE DI CASA ALBER: la storia di Silvio, di Albertina e di Casa Alber e le storie dei suoi 121 ragazzi; 2) VOCI DA CUSTODIRE: una raccolta di quasi 50 testimonianze in una trama di ricordi e di echi dal cuore. I testi sono arricchiti da molte foto e dalla preziosa documentazione dell'archivio di Casa Alber (lettere, sentenze di Tribunale, relazioni sociali, valutazioni scolastiche, elaborati dei ragazzi ...). **La storia di CASA ALBER verrà presentata e discussa il 9 dicembre alle ore 20.30 al Teatro Jolly di Olginate.**



# CONSEGNA DEL VANGELO AI BAMBINI

## DI TERZA ELEMENTARE



Domenica 19 Ottobre, in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale Missionaria, durante la Messa delle ore 11.00, sono stati consegnati ai bambini di III° Elementare, i Vangeli; proprio loro, insieme al gruppo Missionario, hanno animato la Messa, occupandosi della lettura delle preghiere dei fedeli e dell'offertorio.

Tra i doni portati dai bambini all'altare, una Croce, a testimonianza delle riflessioni fatte insieme, in merito all'importanza del gesto del segno della croce.

Un atto che abbraccia tutta la nostra persona e richiama la croce di Gesù, evoca la sua passione, morte e risurrezione.

La croce, primo simbolo cristiano tracciato su di noi nel battesimo e ultimo segno tracciato su di noi, al momento del passaggio alla vita eterna.

Tra i doni offerti, la sacca del Catechismo, con l'augurio di poterla riempire di insegnamenti, parole e gesti d'amore ispirati dalla lettura del Vangelo, ricevuto in dono proprio in questa occasione.

Grande emozione per i bambini, e i loro genitori, chiamati da Don Matteo all'altare, al momento della consegna dei Vangeli.

Una tappa importante del loro percorso di catechesi.

Auguriamo loro, che il dono ricevuto, possa accompagnarli nel corso della loro vita futura e ad ogni passo della loro crescita, trovando nella lettura di quelle pagine, tutto ciò di cui hanno bisogno.

Infatti, è certo che niente come la lettura del Vangelo, apre la nostra mente e avvicina il nostro cuore a Gesù.

Buon cammino bambini, sappiate custodire con cura, questo dono prezioso e farne buon uso!

# ANNIVERSARI DI MATRIMONIO... E DI ORDINAZIONE



Come ormai da tradizione, anche quest'anno la comunità parrocchiale si è stretta attorno alle coppie che nel 2025 hanno festeggiato un anniversario significativo delle proprie nozze. L'occasione è stata anche quella di festeggiare don Marco Sanvito, coadiutore del nostro oratorio dal 2000 al 2009, che ricordava il 25° di ordinazione sacerdotale avvenuta il 10 giugno 2000 per mano del card. Carlo Maria Martini.

E così domenica 12 ottobre in chiesa parrocchiale abbiamo avuto modo di ricordare con gratitudine il dono d'amore delle coppie e la vita donata nel sacerdozio.

Don Marco nell'omelia rifacendosi al Vangelo, ha ricordato come *"il Regno dei Cieli è un tesoro nascosto, un dono che bisogna scoprire. Qui a Olginate ho trovato tante cose belle, ho accolto persone e occasioni come un dono, appunto, che mi è stato offerto ma non per qualche particolare merito. Il Regno dei Cieli è anche come una rete, che "raduna" tutti i pesci: il messaggio che ci arriva è quello di accogliere tutto e tutti, perché poi ci pensa l'amore a purificare"*.

Dopo la celebrazione l'occasione di un momento di festa nel salone sotto il Jolly ha permesso di salutarsi e di ricordare i momenti condivisi nei quasi 10 anni trascorsi a Olginate.



# BENEDIZIONI NATALIZIE

Ci accingiamo a visitarvi nelle case per recarvi in modo personale l'annuncio della venuta al mondo di Gesù; prossimamente è NATALE: **Dio abita tra gli uomini.**

Quest'anno la nostra comunità pastorale ha vissuto importanti cambiamenti: Don Andrea ha cambiato incarico andando nella comunità pastorale di Anzano del Parco; ci ha raggiunti Don Gianni che abita a Garlate e la consacrata Sofia Posca che abita a Olginate.

A sostegno della vocazione missionaria di tutti battezzati, e quale espressione concreta del volto missionario della nostra Comunità cristiana, anche quest'anno al sopraggiungere dell'Avvento i preti verranno nelle vostre case come "missionari".

**QUEST'ANNO, NELL'OTTICA DI UNA CHIESA SINDUALE, CI SARANNO ALCUNI LAICI MEMBRI DI MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI O RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE, IL LORO COMITO NON È SOLTANTO QUELLO DI "BENEDIRE" UN LUOGO, MA ANCHE DI CONDIVIDERE LA FEDE E TESSERE DI NUOVO LEGAMI TRA FRATELLI DI FEDE E COMPAGNI DI UMANITÀ.**

Rubo alcune simpatiche parole a don Marco Rapelli (che riporto qui di seguito), parroco della comunità Madonna alla Rovinata di Lecco, per far comprendere meglio il senso del nostro andare di porta in porta a due a due:

*Poco prima dell'avvento inizia la missione porta a porta non solo di noi preti ma di tanti laici a due.*

*Ma che missione è benedire un po' di gente?*

*Non è poco! Uno sport molto praticato è maledire, dire male, ma benedire, cioè dire bene, è uno sport molto più utile e tutti possono farlo non solo i preti. La differenza è che il prete benedice nel nome stesso di Cristo con l'autorità della chiesa mentre il fedele battezzato benedice chiedendo a Cristo di benedire, ma in tutte e due i casi non si tratta né di magia né di un portafortuna e nemmeno di nuovo augurio, è un atto di amore verso tutti, annunciare a tutti l'amore di Dio che tutti avvolge non è proselitismo.*

*Magari qualcuno vedendo alla porta due laici li scambia per testimoni di Geova o venditori di aspirapolvere o truffatori.*

*«Non compriamo niente»*

*«No signora noi non vediamo, annunciamo»*

*«Ah, tipo i testimoni!»*

*«No peggio, siamo parrocchiani!»*

*Se la signora riesce a superare la diffidenza e comincia magari a raccontare che è sola, che il marito non c'è più, e che i figli non la vanno mai a trovare, e li i due missionari senza manuale né copione cominciano semplicemente ad ascoltare e alla fine, quando escono, si sentono dire Grazie. Tornando a casa anche i due laici capiscono che la missione non è portare qualcosa, ma lasciarsi portare dentro le storie degli altri e che andare a due a due serve proprio per questo: imparare a volersi bene prima di voler far del bene.*

Vi chiediamo di accoglierci nelle vostre case attorno alla tavola, predisponendo del pane, un po' d'acqua e un lume acceso. Condivideremo un breve momento di preghiera, riportato sulla tradizionale immaginetta che poi vi resterà come piccolo ricordo del nostro passaggio. Data la natura della nostra visita, non sarà quello il momento per dilungarsi in confidenze e racconti di vita: se ce ne fosse bisogno, il missionario annoterà la vostra richiesta, e dopo il periodo natalizio sarà nostra premura farci prossimi tornando a visitarvi o accogliendovi in Parrocchia e in Oratorio.

Affidiamo a tutte le famiglie alcuni passi scelti dalla quarta enciclica del pontificato di Jorge Mario Bergoglio, *Dilexit Nos* (2024), pubblicata da Papa Francesco in uno dei momenti più drammatici per il genere umano. Il Pontefice chiede, attraverso il documento dal titolo *Dilexit nos* (Ci ha amati), di cambiare sguardo, prospettiva, obiettivi, e recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore.

Le offerte che saranno raccolte serviranno per le necessità della Parrocchia.

*Don Matteo, don Gianni, don Enrico*



<b>Lunedì 3 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via al Crotto 12-16 PARI + via Gramsci + via Partigiani
<b>Martedì 4 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Piazza Roma + via Dell'industria DISPARI
<b>Mercoledì 5 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Campagnola 2-24 PARI + via Sentierone 2-20 PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Gambate 40-70 PARI + via Campagnola 1-21 DISPARI
<b>Giovedì 6 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Barozzi + via Sentierone DISPARI
<b>Venerdì 7 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Diligenza 9-21 DISPARI
<b>Lunedì 10 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via Campagnola 26-38 PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Vignole + via Postale Vecchia PARI
<b>Martedì 11 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Postale Vecchia 1-7 DISPARI + via don Colombo PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Don Colombo DISPARI + via Postale Vecchia 9-49 DISPARI
<b>Mercoledì 12 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Belvedere 13-25 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Volta + via al Crotto 2-10; 1-7
<b>Giovedì 13 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via Amigoni DISPARI + via don Minzoni PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via don Minzoni DISPARI + via Belvedere 27-39 DISPARI
<b>Venerdì 14 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Belvedere 20-42 PARI + via Verdi <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Belvedere 41-59 DISPARI
<b>Lunedì 17 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via S. Agnese DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Amigoni 2-12 PARI + Via S. Agnese PARI
<b>Martedì 18 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via Amigoni DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Amigoni 38-52 PARI + Via Gambate DISPARI + 72-96
<b>Mercoledì 19 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Marconi PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Don Novati DISPARI
<b>Giovedì 20 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Belvedere 44-52 PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Don Novati PARI + via Belvedere 1-11 DISPARI
<b>Venerdì 21 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via S. Rocco DISPARI + via Del Pino DISPARI E PARI DAL 14 <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Del Pino 2-12 PARI + Vi S. Rocco PARI

<b>Lunedì 24 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Aspide + Via la Gueglia <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Cantù 2-28 PARI + Via Gambate 2-38 PARI
<b>Martedì 25 novembre</b>	<u>Dalle 14,30 - 18</u> via Cantù 1-13 DISPARI + via Diligenza 20-36 PARI
<b>Mercoledì 26 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via Torre -Via Torchio - Via Manzoni <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Cantù 15-47 DISPARI + via Diligenza 1-7 DISPARI
<b>Giovedì 27 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Marconi DISPARI + via Cantù 49-73 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Cantù 75-79 DISPARI + via Redaelli DISPARI
<b>Venerdì 28 novembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via Albegno + via Cantù 66-98 PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Cantù 81-85 DISPARI + via Redaelli PARI
<b>Lunedì 1 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via Citerna; Promessi sposi
<b>Martedì 2 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via S. Maria 1-13 DISPARI + via Praderigo 1-9 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Praderigo 11-29 DISPARI + Piazza Garibaldi - Piazza Marchesi d'Adda - Via St Margherita
<b>Mercoledì 3 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via S. Maria 4-22 PARI
<b>Giovedì 4 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via S. Maria 24-36 PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> via Praderigo 31-71 DISPARI + Via S. Maria 38-52 PARI
<b>Venerdì 5 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via S. Maria 15-33 DISPARI + Via Spluga 2-50 PARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Spluga 52-56 PARI + Via S. Maria 35-45 DISPARI
<b>Martedì 9 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> Via Pescatori - Lungolago Martiri della Libertà -Via Morone + Via Spluga 1-29 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Spluga 31-65 DISPARI + Via Pescatori - Lungolago Martiri della Libertà -Via Morone
<b>Mercoledì 10 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Praderigo 20-28 PARI
<b>Giovedì 11 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Praderigo 12-18 PARI
<b>Venerdì 12 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via Praderigo 2-10 PARI
<b>Lunedì 15 dicembre</b>	<u>Dalle 10 – 12</u> via artigiani; Balugani; Don Minzoni; Don Gnocchi

# TEMPO DI AVVENTO,

## TEMPO DI ATTESA DA VIVERE INSIEME

**“Cerchiamo calore, luce e bellezza, finché la nostra  
stanca ansia ripari in un nido. Cerchiamo il divino in  
un sorso, in una briciole per tenere alta la speranza e  
la testa, per sentire il sapore della vita.”**

L. Verdi

### “Riprendiamoci la tavola: dal cibo alla vita”

Nel ritmo del quotidiano la tavola è il luogo dell'incontro: ci si riunisce per nutrirsi, per parlarsi, per imparare a stare insieme, non è mai un luogo banale sia che si tratti di un semplice pasto di famiglia, sia che attorno ad essa si celebri un banchetto, una festa. Mangiare è una necessità biologica ma anche un'azione carica di significato perché permette di manifestare affetto e riconoscenza, gratitudine, di celebrare momenti importanti, in un modo spontaneo e naturale, alla portata di tutti.

Ecco perché in questo avvento siamo invitati tutti a riflettere sui doni e i significati che una tavola apparecchiata porta con sé.

Il Vangelo ci narra di molti episodi in cui Gesù stesso ha praticato lo stare a mensa come momento di evangelizzazione per far scoprire ai commensali tutto il bello e il buono racchiuso nella convivialità. Da qui la scelta di percorrere insieme questo tempo di avvento risvegliando la spiritualità di ciascuno attraverso pensieri semplici che fanno riferimento alla tavola. Niente di complicato perciò. Spesso purtroppo abbiamo distinto la vita di fede dalla vita concreta: da un lato le cose spirituali e dall'altro le materiali, di qua lavoro, affetti, fatica, gioie, e dall'altra preghiere, riti e s. messe. Due mondi apparentemente diversi e distanti. La vita invece è tutta abbracciata da Dio.

*“Dio sta nel mondo, nel suo mondo creato, opera sua, luogo dove abita il Risorto. Per “vederlo” dobbiamo solo aguzzare lo sguardo. Dio parla nel pane e negli spaghetti che mangio, parla nella pioggia e*

*nel sole, parla in fabbrica e in ufficio ... perché lui è lì. Ecco ciò che provo a fare - dice il vescovo Derio Olivero da cui abbiamo preso spunto per i testi che accompagneranno la preghiera quotidiana della nostra unità pastorale - con i miei pensieri, provo a guardare la tavola alla luce della mia fede, a mangiare da credente. A poco a poco il sale, le polpette, le sedie ... iniziano a parlare. Spero succeda anche a te.”*

Allora insieme lanciamoci in questa avventurosa scoperta della tavola come esperienza di fede; basterà un piccolo gesto: aprire ogni giorno una pagina del libretto che verrà consegnato la prima domenica di avvento e lasciarci coinvolgere dalle parole che vi troveremo. E così a Natale saremo pronti a sussurrare a Gesù:

*“Entra, siediti a tavola con noi, ti aspettavamo!”*

**Buon cammino di avvento a tutti**



# RICORDO DI MARIA MAURI

Il 29 settembre ci ha lasciato la maestra Maria Mauri, dopo una lunga e proficua esistenza, ricca di alto valore umano e cristiano.

Maestra, educatrice, operativa per decenni nella Scuola Elementare Statale "Alessandro Manzoni" di Olginate, con generazioni di alunni; attiva nella catechesi parrocchiale, nei ritiri spirituali, nei numerosi impegni sociali, per poi ritrovarla, nell'età più adulta, volontaria nel Centro Amico Caritas Parrocchiale, voluto da don Luigi Gilardi nel 2001 e presidente per diversi anni del Centro Italiano Femminile di Olginate.

Si è sempre dimostrata operatrice instancabile, un impegno, il suo, svolto con spirito evangelico, competenza, equilibrio e grande umanità.

Questo progetto di offerta evangelica ha origine e scaturisce dalla fede viva e dallo stile di vita di genitori cristiani: papà Clemente, retto, severo, ma affettuoso coi figli, mamma Annetta, educatrice attenta, comprensiva e dolce, esempio concreto di amore verso il prossimo e verso la famiglia.

E tutto ritorna alla memoria con Maria: la sua giovinezza, la scuola con tanti ragazzi, la sua creatività, i ritiri spirituali,



le gite culturali, gli impegni sociali e in Parrocchia, con una partecipazione attiva a incontri e eventi nella comunità, per la quale era sempre disponibile.

Abbiamo condiviso parte del cammino, con momenti tristi, battaglie, approfondimenti, difficoltà e gioie, abbiamo sempre trovato in lei un porto sicuro, un'amica sincera, una sorella amorevole a cui poter confidare una pena, una mamma ricca di amore, positività, esperienza e partecipazione gioiosa, dalla quale ricevere profondi insegnamenti cristiani.

Per noi è stata una grande scuola di vita, con la sua saggezza, la sua semplicità, la sua fede profonda, la sua disponibilità, la sua determinazione, con quel suo sguardo azzurro, sempre gioioso, che ti arrivava come una benedizione in fondo al cuore!

Grazie Signore per avercela donata come educatrice e amica sincera; ci conforta saperla con tutti i suoi cari nella gioia dei Santi e nell'amore infinito di Dio, nella certezza che da lassù continuerà a vegliare su di noi operatori di pace e a sussurrarci: "*Avanti sempre, con gioia e fiducia!*"



Parrocchie DivinSalvatore-Pescate; Santo Stefano-Garlate; Sant'Agnese - Olginate |  
Progetto TAREORA - Fare rete tra oratori - Fondazione CARILO - Fondazione di Comunità |



## DOPO SCUOLA

Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto.  
(carlo Maria Martini)

"Uno spazio per incontrarsi, ascoltarsi, conoscere, apprendere, crescere insieme"

Questo progetto nasce dalla volontà di alcuni soggetti del territorio lecchese di sperimentare un intervento che, possa accompagnare i ragazzi e le ragazze (di 11 e 14 anni) in alcune fasi più critiche del proprio percorso di studio e più complessivamente di crescita

Dal 28 Ottobre ogni martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00  
Presso l'oratorio San Giuseppe - Olginate - via don Gnocchi 17

**CONNESSI IN RELAZIONE OLTRE I LIKE**

Qr Code Per Iscrizioni

Cosa offriamo

- Spazio Compiti
- Laboratori
- Giochi educativi

Fondazione CARILO

Visionaria Pavia

Fondazione di Comunità

CINEMA TEATRO JOLLY

GRUPPO TEATRALE FAVOLOSA

## Family Show



### LA LEGGENDA DEL RE LEONE MUSICAL

SABATO 15 NOVEMBRE 2025 - ORE 15.30  
Info & prevendite: [www.cinemateatrojolly.it](http://www.cinemateatrojolly.it)

CINEMA TEATRO JOLLY Olginate

## Christmas Gospel Night



Eric Waddell & Abundant Life Gospel Singers from Baltimore (USA)

il vero Gospel... solo al Jolly!

Giovedì 18 dicembre h 21.00

info e prevendite [www.cinemateatrojolly.it](http://www.cinemateatrojolly.it)

partner ALMA

# NOVEMBRE



Siamo appena entrati nel mese di Novembre! Novembre è il mese dei morti, Ognissanti e la commemorazione dei defunti: i primi due giorni del mese si caricano entrambi di significati spirituali. Ciò ci dà modo di riflettere.

Mazzolari a proposito scriveva sul giornale "Adesso":

*"Non è stoltezza il morire né Dio ci fa ingiuria nascondendoci il giorno: ma il non pensarci da parte nostra è stoltezza e il non provvedere ad una conclusione che è certa anche se incerta ne è l'ora (...) se ci penso alla morte e non mi dispero, vuol dire che credo oltre la morte (...)."*

Se in questi giorni vado a trovare i miei morti e non vedo anche gli altri morti vuol dire che ho un cuore troppo piccolo. I morti non parlano, sono freddi dentro i loro loculi. Ma davvero non parlano? Sono loro ad essere muti o siamo noi a diventare più sordi? Che tempi strani i nostri!

Riempiamo di fiori le loro tombe ma non li lasciamo parlare al nostro cuore. Dovremmo stare qualche minuto in silenzio senza dire nulla, davanti alle tombe dei nostri cari; qualcuno parlerà alla nostra coscienza.

Cammino tra le tombe e mi attira una scritta su una lapide; mi fermo e assorto leggo: "...un ovunque d'argento con corde di sabbia ad impedire di cancellare la traccia chiamata terra..."

Chissà chi l'avrà scritta. Mi sento addosso lo sguardo di molti.

Anche il poeta Giovanni Pascoli riflette sui giorni della Commemorazione dei defunti con la poesia immaginando che i crisantemi anch'essi piangano!

CHE FANNO LÀ PRESSO LA MUTA ALTANA  
I CRISANTEMI, I NOSTRI FIOR, CHE FANNO?  
OH! STANNO LÀ, CON LA BELTA LOR VANA,  
A CAPO CHINO, LAGRIMANDO STANNO.

Ci si lamenta talvolta delle vistose eleganze, delle mondanerie chiacchiere, dei superficiali e stupidi accompagnamenti che vediamo sfilare al seguito di certi feretri.



## SABATO 6 E DOMENICA 7 DICEMBRE

**MARATONA TELETHON A OLGINATE.  
SUL SAGRATO DELLA CHIESA.**

Anche quest'anno le associazioni di Olginate ACLI, AIDO, AVIS, GEFO, PROLOCO, si impegnano per la vendita dei tradizionali panettoni, il cui ricavato va per la ricerca per le malattie genetiche.



# CENTRO AMICO

Via don Gnocchi n.2 Olginate

RICORDIAMO CHE IL CENTRO AMICO È APERTO SIA PER L'ASCOLTO,  
CHE PER IL SERVIZIO GUARDAROBA, SOLO PER COLORO CHE SI PRENOTANO TELEFONANDO AL

**320 7249966** ATTIVO TUTTI I GIORNI



## APERTO

1°, 2° E 4° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

## DISTRIBUZIONE INDUMENTI

1° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

## RICEVIMENTO INDUMENTI

2° E 4° MERCOLEDÌ DEL MESE

SU APPUNTAMENTO

## DISTRIBUZIONE ALIMENTI

1° SABATO DI OGNI MESE

## IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

**“Sei tu, mio Signore, la mia speranza”**

Domenica 16 novembre 2025 - (anticipata al 9 Novembre nella Diocesi di Milano)

Come per il 2024, desideriamo condividere con la Comunità il messaggio che il Santo Padre ha dedicato a questa giornata. Il tema scelto da Papa Leone richiama ciascuno a riconoscere che la povertà non è un incidente della storia, ma un luogo teologico, un incontro possibile con il volto di Dio. Ecco alcuni passi...

*“Sei tu, mio Signore, la mia speranza” (Sal 71,5).* Queste parole sgorgano da un cuore oppresso da gravi difficoltà, ma nonostante ciò l'animo è aperto e fiducioso, perché saldo nella fede. Riconosce il sostegno di Dio e lo professa: *“Mia rupe e mia fortezza tu sei”* (v. 3) ed ancora: *“In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso”* (v. 1).

In mezzo alle prove della vita, la speranza è animata dalla certezza, ferma e incoraggiante, dell'amore di Dio. Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria, fatta di privazioni, fragilità ed emarginazione. Egli non conta sulle sicurezze del potere e dell'avere: la sua speranza può riposare solo altrove. Dinanzi al desiderio di avere Dio come compagno di strada, le ricchezze vengono ridimensionate, perché si scopre il vero tesoro di cui abbiamo realmente necessità.

**La più grave povertà è non conoscere Dio.** È questo che ci ricordava Papa Francesco nell'*Evangelii gaudium*: *“La peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede”*.

La speranza cristiana è certezza nel cammino della vita, perché non dipende dalla forza umana ma dalla promessa di Dio, che è sempre fedele. Nasce dalla fede, che la alimenta e sostenta, sul fondamento della carità,

che è la madre di tutte le virtù. **E della carità abbia-  
mo bisogno oggi, adesso.** Non è una promessa, ma una realtà a cui guardiamo con gioia e responsabilità: ci coinvolge, orientando le nostre decisioni al bene comune. **Chi manca di carità non solo manca di fede e  
di speranza, ma toglie speranza al suo prossimo.**

La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. **Tutti siamo chiamati a creare  
nuovi segni di speranza che testimoniano la cari-  
tà cristiana.** Sempre più, segni di speranza diventano oggi le case-famiglia, le comunità per minori, i centri di ascolto e accoglienza, le mense per i poveri, i dormitori, le scuole popolari: quanti segni spesso nascosti, ai quali forse non badiamo, eppure così importanti per scrollarsi di dosso l'indifferenza e motivare all'impegno nelle diverse forme di volontariato!

**Per la Chiesa, i poveri sono i fratelli e le sorelle  
più amati,** perché ognuno di loro provoca a toccare con mano la verità del Vangelo. **La Giornata Mondiale  
dei Poveri intende ricordare alle nostre comunità  
che i poveri sono al centro dell'intera opera pa-  
storale,** non solo del suo aspetto caritativo, ma di ciò che la Chiesa celebra e annuncia. Auspico dunque che questo Anno Giubilare possa incentivare lo sviluppo di politiche di contrasto alle antiche e nuove forme di povertà, oltre a nuove iniziative di sostegno e aiuto ai più poveri tra i poveri. Lavoro, istruzione, casa, salute sono le condizioni di una sicurezza che non si affermerà mai con le armi.





**Silhouette**

MONTATURA E LENTE  
IN UN'ARMONIA UNICA

CORTI  
OTTICA FOTO

Oggioltre: Via San'Agostino, 7B - 0341/681454

**Milano**

Presso  
OREFICERIA  
BASSANI  
Via Redaelli 19  
Olginate (LC)  
Tel. 0341 682858



Felice di  
farti felice

**Nonsolottrica**

di Sara Monzocchi  
Via G. Marconi, 7  
23854 Olginate (Lc)  
R. 0351320136  
C.F. MN25RA76A/07E507H

nonsolottrica Olginate di Sara M.

nonsolottrica di Sara M.

nonsolottrica.photos.com

3395462904

tel. 0341/682228

email: nonsolottrica@liberait.it

**SIE**elettronica  
IMPIANTI ELETTRICI ed ELETTRONICI

[www.elettrosie.it](http://www.elettrosie.it) 0341 680424  
Via Spluga 50 - Olginate LC

**edilfire**  
CAMINIESTUFE

**EDILFIRE** di Valsecchi geom. Eleonora  
Via Spluga, 95 – 23854 Olginate (Lc)  
T.0341 605356 – cell. 338 1042123  
[info@edilfire.it](mailto:info@edilfire.it)



Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)  
 Verde Urbano Sostenibile  
cell. 3478141560  
e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com



progettazione, realizzazione, cura  
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi  
servizi di consulenza tecnica ed agronomica

**impresa  
AGOSTINO BUONO**  
RISTRUTTURAZIONI STABILI  
• RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE  
• IMBIANCATURE - VERNICIATURE  
• FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO  
• SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO  
cell. 333 2320271 - 334 7813313  
[www.agostinobuono.it](http://www.agostinobuono.it)



Potatura & Abbattimento  
 Tree Climbing  
 Progettazione & Manutenzione giardini

**MAURIZIO GILARDI**  
[maurizio.gilardi.12@gmail.com](mailto:maurizio.gilardi.12@gmail.com)  
+39 391 736 1454

**Farmacia laboratorio  
DI OLGINATE**

**FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI**  
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC  
Email: [farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it](mailto:farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it)  
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

**ORARI:**  
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30  
SABATO: 8.30 - 12.30



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
FISIOTERAPISTI  
SOCIO A.I.F.P.  
REGIONE LOMBARDIA  
STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE  
PANTELIS THEOFANAKIS  
t. 0341.68.17.85  
e-mail: [teo.grecia@hotmail.com](mailto:teo.grecia@hotmail.com)

**FARMACIA  
SANTA CROCE**

Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)  
[farmacia.santacroceolg@gmail.com](mailto:farmacia.santacroceolg@gmail.com)  
**Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)**  
**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7,  
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL  
SABATO  
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

**FARINA**  
ONORANZE FUNEBRI  
DISBRIGO PRATICHE  
SERVIZI COMPLETI  
CREMAZIONI  
TRASPORTI  
FIORI E LAPIDI  
24 ORE SU 24  
**OLGINATE**  
**Via C. Cantù 45**  
**Tel. 0341 650238**  
**Cell. 335 5396370**

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992  
Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593  
Stampa: **GreenPrinting®** A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio